

STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, MODALITÀ DI VERIFICA DI E VALUTAZIONE

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la Legge apre, in via generale, un ulteriore canale di tutela del diritto allo studio, rivolto specificamente agli alunni con DSA, diverso da quello previsto dalla legge 104/1992; infatti, il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli **strumenti compensativi**, sulle **misure dispensative** e su adeguate **forme di verifica e valutazione** (*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, 12 luglio 2011*).

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo specifico dell'apprendimento. A seconda della disciplina e del caso, si può prevedere di:

1. fornire la lettura ad alta voce del testo da parte del tutor, le consegne degli esercizi anche durante le verifiche;
2. utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine;
3. consentire un tempo maggiore per gli elaborati;
4. utilizzare carattere del testo delle verifiche ingrandito (preferibilmente arial 12-14);
5. consegnare le verifiche in formato digitale in modo che il ragazzo adatti il testo in base alle sue necessità;
6. fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito;
7. utilizzare formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento elaborate dal docente e/o dall'alunno come supporto durante compiti e verifiche;
8. utilizzare tabelle delle unità di misure, formulari, tavole di matematica, tabelle di simboli, formule chimiche, elaborate dal docente e/o dall'alunno come supporto durante compiti e verifiche;
9. trasformare il compito di lettura in compito di ascolto o di lettura con la sintesi vocale;
10. fornire semplificazioni del testo di studio per ridurre la complessità lessicale;

11. scrivere i compiti e le verifiche con i relativi argomenti sul registro di classe/elettronico per agevolare la gestione dello studente del proprio diario;
12. favorire situazioni di apprendimento cooperativo e collaborativo tra compagni;
13. utilizzare computer con programma di videoscrittura, con il correttore ortografico e/o con la sintesi vocale da utilizzare in fase di revisione del testo scritto, per l'italiano e le lingue straniere;
14. utilizzare scanner/ocr per trasformare i testi cartacei in testi leggibili con un programma che possa supportare la sintesi vocale;
15. utilizzare la calcolatrice e/o il computer con foglio di calcolo e/o editor di testo matematico;
16. utilizzare i libri digitali per sottolineare, prendere appunti, elaborare il testo direttamente sul computer;
17. utilizzare tablet/Ipad per prendere appunti, schematizzare i concetti in mappa, registrare piccole parti delle lezioni, fotografare la lavagna, ecc.;
18. utilizzare di impugnatori per la corretta impugnatura delle penne;
19. utilizzare Smart Pen per la registrazione delle lezioni e la loro integrazione con gli appunti scritti;
20. integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato (preferibilmente arial 12-14);
21. utilizzare il vocabolario digitale;
22. utilizzare risorse audio (file audio digitali, audiolibri);
23. utilizzo di immagini, video, per sostenere la comprensione dei testi e la memorizzazione;
24. utilizzo criteri di leggibilità: Font "senza grazie" (Biancoenero, OpenDyslexia, Verdana, Arial), carattere 12-14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
25. altro (specificare).

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e della persona:

1. limitare o evitare la lettura ad alta voce dell'alunno;
2. dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura;
3. dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo;
4. dispensare dal prendere appunti scritti a mano;
5. evitare la copiatura dalla lavagna;
6. evitare la lettura/scrittura delle note musicali;
7. dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti;

8. ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze/lessico/poesie/dialoghi/formule;
9. dispensa dal ricopiare testi dalla lavagna ed espressioni matematiche;
10. dispensare dalle prove/verifiche a tempo;
11. dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline;
12. dispensa dalla sovrapposizione di verifiche e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore;
13. dispensa dai tempi standard (ad es. riduzione consegne senza modificare gli obiettivi e il voto finale);
14. dispensa dalla valutazione degli errori ortografici nella lingua straniera; valutata in
15. dispensa dalla valutazione degli esercizi di educazione fisica con troppi comandi da eseguire contemporaneamente;
16. riduzione dei compiti assegnati per casa con eventuale riadattamento delle pagine da studiare e diminuzione degli esercizi senza modifica degli obiettivi;
17. altro (specificare).

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

1. Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni;
2. Concordare le interrogazioni orali programmate, senza spostare le date;
3. Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno);
4. Concordare la tipologia prevalente delle verifiche scritte (scelta multipla, v/f, aperte, ...);
5. Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, di calcolo in matematica);
6. Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e senza penalizzare la povertà lessicale;
7. Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
8. Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) qualora lo studente riesca ad esprimere meglio quanto appreso attraverso l'esposizione orale;
9. Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
10. Favorire l'utilizzo di strumenti e mediatori didattici sia nelle prove scritte sia nelle interrogazioni orali (mappe concettuali, tabelle, schemi);
11. Fornire le verifiche in formato digitale in modo che il ragazzo adatti il testo in base alle sue necessità e possa leggerlo con la sintesi vocale;

12. Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e/o la riduzione del numero degli esercizi (senza ridurre la valutazione finale);
13. Accordo sulle modalità ed i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale);
14. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici;
15. Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale;
16. Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale;
17. Semplificazione del testo dei problemi di matematica, geometria, ecc. per ridurre la complessità lessicale;
18. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi;
19. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici nei testi e nelle verifiche scritte;
20. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio;
21. Favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo autonoma da parte dello studente;
22. Non considerare le difficoltà di coordinamento oculo-manuale;
23. Le verifiche terranno conto, come parametro di confronto, non l'andamento della classe ma la situazione di partenza dell'alunno;
24. Applicare una valutazione piena anche a verifiche di contenuto adattato o ridotto;
25. Altro (specificare)